

COMMENDA di SAN GIOVANNI di PRÈ
ADEGUAMENTO FUNZIONALE, RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO
MEI | MUSEO DELL'EMIGRAZIONE ITALIANA



COMMITTENTE | COMUNE DI GENOVA DIREZIONE PROGETTAZIONE | arch. Luca Patrone
arch. Mirco Grassi | RUP direttore attuazione nuove opere
dott. Pierangelo Campodonico | direzione scientifica progetto espositivo

☐ **PROGETTO DEFINITIVO**

☒ **PROGETTO ESECUTIVO | lotto 1**



GNOSIS progetti
via medina 40 | 80133 | **napoli**
+39 081 5523312
corso alcide de gasperi 278 | 70125 | **bari**
gnosis@gnosis.it
www.gnosis.it

resp. integrazioni specialistiche e coordinamento:
arch. Francesco Felice BUONFANTINO
project manager:
arch. Federica DE STEFANO
rapporti con gli enti e supporto al coordinamento:
arch. Andrea MARTINUZZI
tecnologie per l'allestimento museografico:
Limite A0

responsabile architettura:
arch. Francesco F. BUONFANTINO
responsabile strutture:
ing. Riccardo AUTIERI
responsabile impianti meccanici:
ing. Enrico LANZILLO
responsabile impianti elettrici:
ing. Antonio PERILLO
responsabile geologia:
geol. Antonio RIVIELLO
responsabile sicurezza:
arch. Francesco F. BUONFANTINO
consulenza scientifica restauro architettonico:
prof. arch. Renata PICONE
consulenza scientifica diagnosi energetica:
arch. Tiziana D'ANIELLO



GN.62-18-GP

cod. commessa

RELAZIONE GESTIONE DELLE MATERIE

Tit. Tavola

PE-G-MAT

cod. tavola

Gnosis\2018\GN.62.18_GP-Genova Museo dell'Emigrazione

rev.	descrizione	scala	data	formato	elaborato da	controllato da	approvato da
00	PRIMA EMISSIONE	---	14.12.2019	A4	FDS	FDS	
01	revisione primo report validazione	---	20.03.2020	A4	FDS	FDS	
02	revisione lotti funzionali	---	10.05.2020	A4	FDS	FDS	

RELAZIONE SULLA GESTIONE DELLE MATERIE | indice

1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO.....	1
2. CONTENUTI DELLA RELAZIONE	2
3. CAVE E DISCARICHE PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO.....	3
4. BILANCIO DI PRODUZIONE E GESTIONE DEI MATERIALI.....	3

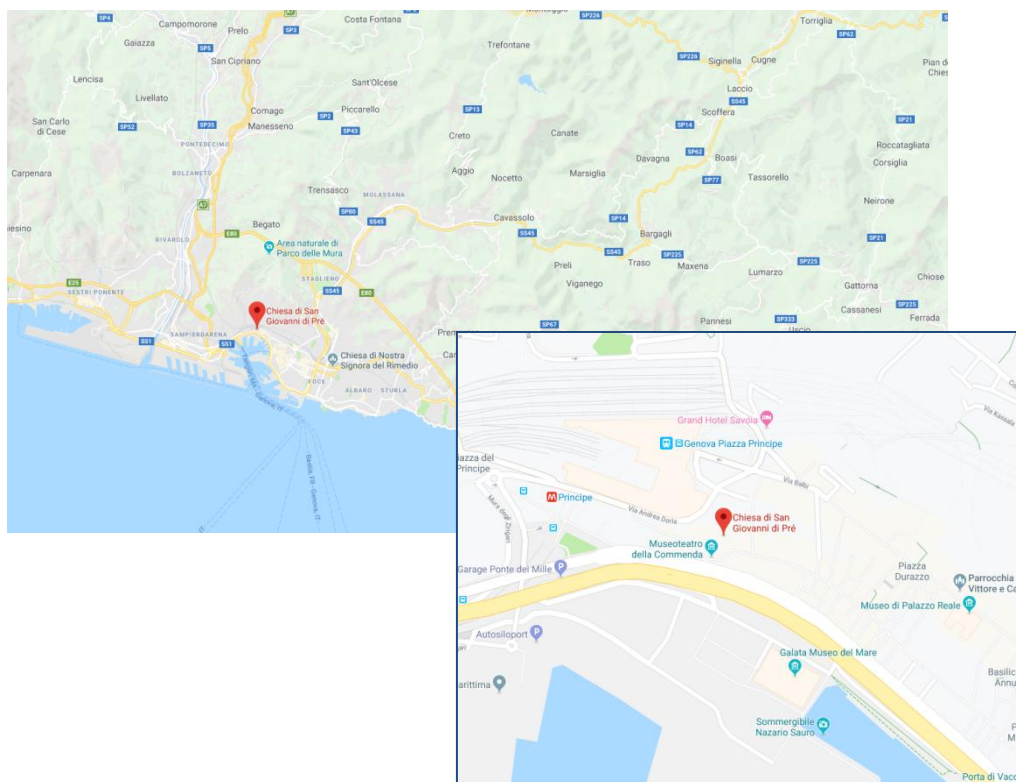
1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Decreto del Ministero dell'Ambiente del 5 febbraio 1998 e s.m.i. "Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del Decreto Legislativo 5 febbraio 1997, n. 22";
- Decreto Legislativo del 03 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- Decreto Legislativo del 30 maggio 2008 n. 117, "Attuazione della direttiva 2006/21/CE relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie e che modifica la direttiva 2004/35/CE";
- Legge 27 febbraio 2009 n. 13, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 208, recante misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente" e s.m.i.;
- Legge Regionale del 25 marzo 2015, n. 35 "Disposizioni in materia di cave. Modifiche alla l.r. 78/1998, l.r. 10/2010 e l.r. 65/2014";
- Decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120: "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art. 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164.

COMUNE DI GENOVA | COMMENDA di SAN GIOVANNI di PRÈ
ADEGUAMENTO FUNZIONALE, RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO
MEI | MUSEO DELL'EMIGRAZIONE ITALIANA

2. CONTENUTI DELLA RELAZIONE

La presente relazione, redatta ai sensi dell'Art. 26 del D.P.R. n. 207 del 5 Ottobre del 2010 e in particolare del Regolamento di esecuzione e attuazione del D.L. 12 Aprile 2006, n.163, recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE", si pone come obiettivo la definizione e la caratterizzazione della produzione dei materiali, dei rifiuti e del relativo sistema di raccolta, recupero/riciclaggio e/o smaltimento, nell'ambito della realizzazione del progetto definitivo "dei lavori di ADEGUAMENTO FUNZIONALE, RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO DELLA COMMENDA DI SAN GIOVANNI di PRÈ PER LA REALIZZAZIONE DEL MUSEO DELL'EMIGRAZIONE ITALIANA". Viene di seguito definito il bilancio di produzione, espresso in metri cubi, di materiale da demolizione e/o di rifiuti, prodotto in cantiere, indicando le quantità di materiale da classificare come rifiuti poiché non riutilizzati in cantiere e da avviare in discarica.

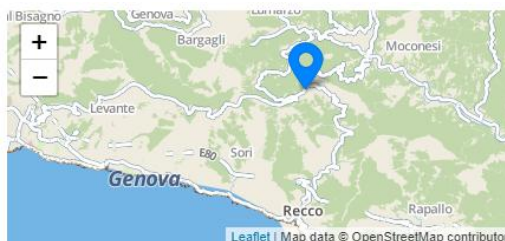


3. CAVE E DISCARICHE PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

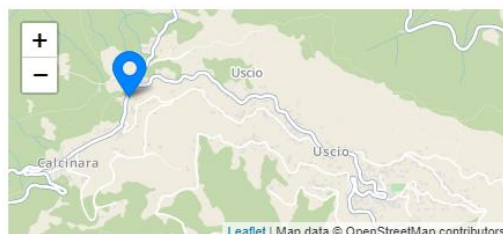
Nella realizzazione delle opere in analisi si prevede che i materiali da demolizione e rimozione e gli scarti di lavorazioni, non adatti a tali scopi, verranno conferiti in discarica autorizzata presente nella zona.

Tra quelle individuate in zona si è fatto riferimento alla seguente:

Ragione sociale	Ubicazione impianto	Tipologia impianto	Rifiuti autorizzati	CER
DISCARICA COLLE ECOLOGICO SRL	Via Colle Caprile, 13, 16036 Uscio GE	Trattamento e smaltimento di altri rifiuti non pericolosi (382109)	Inerti da costruzione e demolizione. Misti	010408; 010413; 101201; 101206; 101208; 101311; 170101; 170102; 170103; 170107; 170508; 170802; 170904; 191209; 191212
			Terre e rocce	170504



LOCALITÀ COLLE ECOLOGICO SRL



4. BILANCIO DI PRODUZIONE E GESTIONE DEI MATERIALI

Tra gli interventi in progetto sono previsti:

- lavori di demolizione in genere;
- lavori di demolizione di alcuni piccoli manufatti preesistenti;
- piccoli lavori di scavo finalizzati alla costruzione delle nuove opere

Il materiale proveniente dai lavori di demolizione e disfacimento, in quanto non riutilizzabile, sarà gestito come “rifiuto” e quindi sarà avviato a smaltimento presso impianti idonei (centri di recupero o discariche).

COMUNE DI GENOVA | COMMENDA di SAN GIOVANNI di PRÈ
ADEGUAMENTO FUNZIONALE, RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO
MEI | MUSEO DELL'EMIGRAZIONE ITALIANA

Il materiale proveniente dalle opere di scavo, in conformità a quanto già previsto dal progetto ed accertate le relative caratteristiche chimico – fisico e quindi la possibilità di riutilizzo, sarà avviato ad altri utilizzi, individuati in conformità ai regolamenti Regionali ovvero per:

- formazione di rilevati,
- ricolmamento di cave (presso cave autorizzate),
- miglioramenti fondiari (presso fondi preventivamente autorizzati dagli uffici competenti).

L'Impresa affidataria, previa caratterizzazione dei materiali provenienti dalle attività lavorative descritte, ne garantirà la gestione come di seguito si riportato:

LAVORI	GESTIONE DEL MATERIALE PRODOTTO				
	Quantità (mc)	Destinazione	Finalità	Rifiuto	CER (*)
demolizioni/disfacimenti	350	discarica	recupero/smaltimento	SI	--
Scavi a sezione obbligata e a sezione ampia(**)	48.2	riutilizzo in sito	rinterri	NO	--
		cava	ricolmamento cave	NO	--
		terreno agricolo	miglioramenti fondiari	NO	--
Totale materiale rinveniente da scavi e demolizioni	398.2				

(*) i codici dovranno essere attribuiti sulla scorta delle risultanze dell'analisi che l'Impresa affidataria dovrà effettuare a suo esclusivo carico

(**) qualora i materiali di scavo non risulteranno idonei al riutilizzo in sito o fuori sito (cave, terreni agricoli, ecc.), dovranno essere gestiti come rifiuti

La gestione dei materiali, secondo la modalità sopra descritta, dovrà avvenire nel pieno rispetto della normativa vigente e sarà onere esclusivo dell'Impresa affidataria acquisire preliminarmente all'avvio a destinazione:

- l'autorizzazione allo smaltimento del centro di recupero/discarica individuata, nel caso di gestione di rifiuti;
- l'autorizzazione alle attività di ricezione di materiale, nel caso di gestione di materiale da destinare a riutilizzo, corredata di documentazione attestante il possesso di tutti i permessi/autorizzazioni (titolo edilizio abilitativo, ecc.) necessari alla ricezione di terreno, rilasciata dagli uffici comunali/provinciali/regionali competenti, nel caso di gestione di materiale da destinare a riutilizzo;

COMUNE DI GENOVA | COMMENDA di SAN GIOVANNI di PRÈ
ADEGUAMENTO FUNZIONALE, RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO
MEI | MUSEO DELL'EMIGRAZIONE ITALIANA

- in caso di conferimento di terreno per riutilizzo esterno al cantiere di produzione la predisposizione e trasmissione alle autorità competenti (ARPAT, Comune, ecc.) di tutta la documentazione/comunicazioni prevista per legge (DPR 120/2017).

Tutte le analisi e prelievi previsti per la caratterizzazione, saranno effettuati dall'Impresa affidataria prima dell'avvio delle attività di cantiere e i risultati saranno integrati alla presente relazione.